

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.12.2020

Interventi dei Sigg. consiglieri

Comunicazioni

Segretario Comunale

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello.

Bosso: presente – Cono Genova: presente – Di Salvo Luca: presente – Falsone Giovanni: presente – Gambetta Eugenio: presente – Guastella Federica – assente – Guglielmi Paolo: presente – Intino Angelo: presente – Maiolo Pierino – assente – Marocco: presente – Mesiano: presente – Pasqualini: presente – Raso: presente – Rivoiro: presente – Stassi: presente – Suriani: presente – Taglietta – non c'è ancora.

Come assessori vedo che c'è Russo, Fiora, Mana, Martina, Puglisi.

Presidente

Constatata la presenza del numero legale possiamo aprire la seduta del consiglio comunale del 17 dicembre 2020, l'appello è stato fatto, il verbale non è ancora arrivato, a distanza di pochi giorni voi lo sapete erano 5 abbondanti giga con 380 megabyte di audio e quindi la sbobinatura non è ancora arrivata, di solito impiegano almeno una ventina di giorni, quindi non c'è ancora il verbale del consiglio passato.

Partirei con le comunicazioni, il Sindaco mi aveva chiesto la parola, prego signor Sindaco.

Sindaco

Buonasera a tutti. Inizierei con la situazione dell'emergenza sanitaria sul nostro territorio. La situazione al 13 di dicembre 2020 sul territorio di Orbassano: avevamo 169 casi positivi e presi in carico segnalati in quarantena dal Sist 74 soggetti, i decessi a dicembre sono stati 4, i ricoverati tra novembre e dicembre 24 casi, i guariti a dicembre 180.

Per quanto riguarda la situazione delle R.S.A. la Italo Calvino con comunicazione del 16 dicembre ci ha praticamente comunicato che dopo l'effettuazione degli ultimi tamponi del 9/12 gli ospiti positivi presenti in

struttura sono rimasti sette e al momento risultano tutti asintomatici e sono isolati in un nucleo loro dedicato. Il prossimo tampone di controllo sarà previsto per il 23/12, gli ospiti ricoverati per Covid in ospedale sono tre e gli operatori sanitari, l'unico rimasto positivo quindi uno solo.

Avevano attivato la visita dei parenti soltanto da ieri, quindi dal 15, per gli ospiti negativi e quelli che non sono in isolamento precauzionale, la visita avviene nel salone dove gli ospiti possono incontrare i parenti che però rimangono all'esterno della struttura, e l'incontro avviene da una porta finestra appositamente dedicata attraverso la quale la comunicazione viene eseguita tramite telefono. Ogni incontro è supervisionato dal personale dedicato; naturalmente alla direzione della struttura e a tutti gli operatori sanitari vanno i nostri ringraziamenti, i miei ringraziamenti in particolare.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale San Giuseppe con comunicazione di oggi alle 10,17 in realtà, ci dichiara che abbiamo zero ospiti positivi, zero ospiti sospetti, e il reparto 1 che era quello che era stato isolato come Covid ricomincerà la normalizzazione nella vita degli ospiti. È un bel traguardo nuovamente raggiunto, agli operatori sanitari, al direttore sanitario, al direttore della struttura e al c.d.a. vanno naturalmente i miei più sentiti ringraziamenti e credo di interpretare il pensiero di tutti. Vi leggo la comunicazione che è stata inviata alla moglie e ai familiari, si fornisce un nuovo aggiornamento: Tra ieri e oggi abbiamo concluso gli ultimi tamponi con la supervisione del Direttore sanitario, tutti gli ospiti in tutti i reparti sono negativi. Il reparto 1 che era stato isolato nei giorni scorsi comincerà una normalizzazione graduale nella vita degli ospiti, con conseguenti maggiori relazioni secondo indicazione del direttore sanitario. Se il direttore sanitario ci darà conferma dei risultati con ulteriori tamponi ASL nei prossimi giorni, gli operatori continueranno a mantenere le precauzioni di protezione. Ringraziamo molto per l'appoggio che abbiamo sentito anche espressamente da parte di alcuni a nome soprattutto del personale che ha molto faticato in questa fase. Sulla base anche di quanto osservato dall'ASL in luogo delle due ispezioni ricevute ci sentiamo di dire che abbiamo gestito la fase emergenziale in modo adeguato e vorremmo quasi per una volta complimentarci con l'intera nostra organizzazione, dalla direzione di struttura e sanitaria a tutti gli addetti in ogni qualifica e mansione. Sappiamo

comunque che dobbiamo continuare a mantenere alta l'attenzione e le precauzioni. Al momento in cui si scrive non rileviamo particolari sintomatologie in atto, tutti i pazienti sono apiretici e con normali valori di saturazione, anche in via di svezzamento da eventuale supporto di ossigeno. Noi naturalmente ci avviciniamo a loro per fare i nostri e i miei ringraziamenti e naturalmente i complimenti per come anno gestito questa situazione non facile. Cambiamo argomento. Avete potuto vedere, o tutti possiamo vedere che sulla nostra piazza come ogni anno, anche quest'anno è stata realizzata la capanna della Natività; grazie alla Protezione Civile per il montaggio e all'Associazione Alpini per averla rivestita e addobbata rendendola come sempre un forte segno e segnale della nostra tradizione natalizia or bassanese, e quindi un altro bel momento anche se vissuto in un modo un po' particolare, in modo un po' stretto ma lo viviamo comunque. Io quest'anno vorrei fare dei ringraziamenti sono dovuti ma sono veramente sentiti. Il mio primo ringraziamento va alla Protezione Civile di Orbassano, alla Croce Bianca, agli operatori sanitari e alle direzioni delle R.S.A. San Giuseppe, Italo Calvino, Ospedale San Luigi Distretto ASL TO3, alle Associazioni di volontariato, alla Polizia Municipale e ai Carabinieri, perché in questo anno hanno davvero operato nell'incertezza con mille difficoltà ma hanno dimostrato il loro grande valore; agli uffici amministrativi, ai loro dirigenti, al nostro Segretario, ai funzionari, ai dipendenti tutti per la collaborazione che mi hanno veramente dimostrato, al Presidente del Consiglio, alla mia Segreteria, al consigliere incaricato per la Protezione Civile Paolo Marocco e ai collaboratori per l'abnegazione e l'impegno con cui hanno affrontato con me questo anno, vi ringrazio davvero di cuore; agli assessori, ai consiglieri, agli operatori commerciali che durante il periodo di chiusura hanno comunque prestato la loro collaborazione e a tutti coloro i quali ho dimenticato perché sicuramente avrò dimenticato qualcuno ma va davvero il mio più sentito grazie per come siamo stati vicini e per come abbiamo gestito questa situazione non facile. Io avrei concluso. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Segretario hai segnato l'arrivo del consigliere Taglietta?

Consigliere Taglietta

Buonasera a tutti, scusate il ritardo.

Presidente

Segretario ha preso atto?

Segretario

A che ora? Perché non l'ho visto, prima

Presidente

Metti alle ore 20,15. Gianfranco Fiora, prego.

Assessore Fiora

Grazie buonasera Presidente, buonasera a tutti. La mia è una breve comunicazione perché si è conclusa al TAR quella vicenda che aveva visto impegnato il Consiglio Comunale con ben tre serate, se vi ricordate quella istanza ai sensi della Legge Regionale 16/2018 che era stata respinta dagli uffici, ricordo respinta già in seconda battuta perché questo intervento di chiusura del portico purtroppo per chi l'ha presentato contrastava già con la precedente Legge Regionale 20 del 2009, contrastava pure con la Legge 16, noi abbiamo seguito la procedura che ci aveva consigliato ovviamente il nostro legale, quindi se vi ricordate sono state tre serate anche abbastanza impegnative per queste tre deliberazioni che riguardavano sempre lo stesso argomento e che ricordo non c'era nessun errore da correggere, era semplicemente tutto un percorso lineare sotto il profilo amministrativo.

Il TAR ha dato ragione al Comune perché quanto noi avevamo addotto, i criteri che ci eravamo dati con la deliberazione n. 3 del 27 marzo 2020 erano quelli che la legge, come previsto peraltro dal legislatore, doveva essere applicata su manufatti edilizi palesemente da riqualificare. Quello è un fabbricato che ha dieci anni quindi tiene già conto praticamente dell'antisismico, insomma di tutto quello che è intervenuto in questi anni per il miglioramento di fabbricati in genere, e quindi non poteva essere un edificio classificato palesemente da riqualificare, come pure avanzava ancora della planimetria che giustamente il

TAR ha detto: sì, avanzi della planimetria però va spalmato su tutto il fabbricato, non soltanto sulla parte che volete voi andare a chiudere. Quindi adesso si è chiusa questa fase e non sappiamo se i ricorrenti andranno avanti in Consiglio di Stato oppure no, io personalmente non glielo consiglierei visti anche i costi che ci sono in ballo perché il Consiglio di Stato vuol dire andare a Roma, vuol dire pagare un avvocato a Torino, pagare un avvocato a Roma, e alla fine probabilmente costa più tutta la parte legale che il costo della chiusura di quel portico. Quindi volevo solo dare questa comunicazione, può darsi che questi signori qualora cambi la legge, si parlava di un superamento della legge 16, poi quest'anno il Consiglio Regionale sappiamo bene è stato impegnato in tutt'altro, può anche darsi che cambiando la legge e cambiando quindi le modalità con le quali possono essere realizzati degli interventi su fabbricati esistenti, può anche darsi che lo possano fare. Comunque direi che il TAR ha messo un punto fermo, eravamo anche un po' preoccupati perché non c'era giurisprudenza sulla legge 16, come ho già detto più volte, evidentemente il TAR ha ritenuto valido quanto noi avevamo addotto nelle tre deliberazioni che si sono susseguite e quindi ha dato ragione al Comune. Volevo soltanto comunicare questo. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Fiora. Altre comunicazioni? Eloisa, prego.

Consigliere Cono Genova

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo condividere la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, e come amministrazione avevamo in programma la realizzazione di una fiaccolata e a memoria appunto di tutte le vittime di femminicidio, ma purtroppo le condizioni sanitarie non ce l'hanno permesso. Abbiamo comunque dato voce a questa giornata importante e collocando in via piazza Umberto I una panchina rossa, appunto il simbolo del posto occupato da una donna che purtroppo non c'è più, portata via dalla violenza e abbiamo messo accanto alla panchina anche delle scarpe rosse. Si tratta di simboli fisici per diffondere comunque consapevolezza su questo

preoccupante fenomeno e segni tangibili di un impegno quotidiano volto ad aiutare le donne ad uscire da situazioni di violenza.

Inoltre volevo dire anche che i commercianti orbassanesi hanno appoggiato l'iniziativa mostrando nelle loro vetrine dei quadri che valorizzano la figura femminile come simbolo di rispetto. Sono contenta dell'attenzione volta da tutta l'amministrazione perché abbiamo pubblicato, condiviso sui social immagini, parole e pensieri per diffondere appunto il messaggio di speranza e forza per tutte le vittime e un grazie particolare va anche al Sindaco che ha inviato sui social un messaggio importante per dare consapevolezza, speranza e anche un aiuto proprio concreto a tutte le vittime di femminicidio elencando i centri, i luoghi e il numero telefonico da chiamare per dare a tutte le donne vittime di qualunque tipo di violenza proprio la forza di denunciare. La speranza più grande è che diminuisca il numero dei reati e aumentino le denuncie e la soddisfazione più grande penso che sia che non ci fosse più nulla da denunciare e siamo qui anche per lavorare su questo. Grazie.

Presidente

Grazie Cono Eloisa, bella testimonianza, grazie per la sensibilità che hai dimostrato. Altri interventi altre comunicazioni? Giovanni Falsone, prego.

Consigliere Falsone

Buonasera a tutti. Volevo trasferire a questo Consiglio Comunale una telefonata e un messaggio che ho ricevuto l'altro giorno, ve lo leggo per come l'ho ricevuto, scusando magari per le parole che ci sono dentro ma fanno capire. Ve lo leggo: buonasera signor Falsone, abito in via De Gasperi al civico 24. Nei parcheggi sottostanti da circa un mese e mezzo si ferma un camper con una famiglia di zingari, madre padre e tre bambini, la più grande avrà circa 10/12 anni, il più piccolo due/tre anni. Oltre a farli vivere al freddo in condizioni disumane, gli fanno fare i bisogni nel parco di fronte a casa mia o addirittura direttamente dalla porta del camper, inoltre sporcano tutti i parcheggi vicini e dove sostano rendono i parcheggi una discarica.

Ora io sono assolutamente certo di quella che è la sensibilità a un problema del genere che non va solo verso i cittadini ma anche nei confronti di questi

bambini che ha tutto questo Consiglio Comunale nonché la Giunta, ma soprattutto confido e sono assolutamente fiducioso del fatto che anche il Sindaco ha la mia stessa linea di pensiero. Volevo chiedere al Sindaco se gentilmente riusciva a far qualcosa, ma soprattutto se noi come amministrazione potevamo intervenire per far sì che questo scempio abbia una fine. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Al riguardo ogni tanto arrivano delle comunicazioni, le vedo anche arrivare io, che poi noi comunichiamo direttamente al Comandante, e il Comandante interviene per verificare la situazione. Se sono delle situazioni abusive evidentemente il Comandante provvede a farli spostare. Non so se questo signore ha fatto comunicazione o fa solo dei messaggi ai consiglieri, spero che ne abbia fatto anche comunicazione al Comune in modo che si possa prenderne atto e prendere provvedimenti. Come dico quando arrivano queste cose le vedo anch'io perché la posta in qualche modo transita dalla segreteria e queste cose vengono segnalate ed è cura della segreteria mandarle immediatamente al Comandante segnalazione e poi di conseguenza il Comandante se vede che ci sono delle situazioni di suolo pubblico, ingombro abusivo e eventualmente anche dispersione dei rifiuti, un conto magari sono altre situazioni che richiedono anche interventi di natura diversa attraverso servizi sociali e cose di questo genere. Quindi se gentilmente puoi rispondere a questo messaggio dicendo che se non ha ancora comunicato alla segreteria mandi un messaggio alla segreteria in modo che sicuramente se ne potrà prendere atto. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. È solo per fare una precisazione doverosa; è una situazione che conosciamo, ci è già stata segnalata e su questo noi siamo già intervenuti con il Comandante della Polizia Municipale che chiede loro di spostarsi, però sono cittadini liberi, si spostano ma poi tornano, correttamente come tutti, hanno tutte le carte in regola, quelli sono dei parcheggi pubblici quindi vengono, gli viene chiesto di allontanarsi e loro si allontanano per un po' ma

poi a distanza di tempo ritornano, si spostano nelle varie zone ma poi tornano. Questo è conosciuto e quindi sappiamo come è la situazione, attendiamo che ci diano indicazioni differenti, ma è monitorata la nostra Polizia Municipale li monitora e li controlla. Questo era doveroso dirlo.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Altre comunicazioni? Preso consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera al pubblico che ci sentirà in differita lunedì o martedì della prossima settimana quindi il 21 o il 22 dicembre, era il settimo Consiglio Comunale consecutivo 2020 senza pubblico. Volevamo portare all'attenzione della cittadinanza una delibera di Giunta che ci ha lasciati sbigottiti che è la delibera di Giunta n. 143 che riguarda il recupero delle somme indebitamente percepite da taluni dipendenti comunali negli anni dal 2004 al 2014 a titolo di compensi incentivanti. Praticamente la delibera riepiloga dei passaggi di una vicenda che è già partita qualche anno fa a Rivoli, infatti nella stessa delibera si cita testualmente a pagina 3.4: a differire tra l'altro con la sopracitata deliberazione, la proposizione e attivazione di azioni ancorché di natura giudiziaria all'acquisizione e successiva valutazione della sentenza su ricorso tendente presso la suprema Corte di Cassazione del 2016. Mi spiego meglio, a Rivoli è partita una causa analoga, in primo grado ha dato ragione ai dipendenti e in secondo grado è stato ribaltato, dato ragione in appello e si è in attesa della sentenza della Corte di Cassazione, e la stessa delibera di Giunta della nostra Giunta orbassanese dice che eravamo in attesa di questa sentenza della Corte. Ebbene, più avanti si dice che il ricorso è ancora pendente, quindi non si è ancora pronunciata la Corte, pur tuttavia rivenuta una situazione su fattispecie analoga, l'ordinanza della suprema Corte di Cassazione del 2019, 14 agosto 2019, la n. 21424, quindi il Comune di Orbassano nonostante avesse dichiarato che avrebbe aspettato la sentenza sul caso di Rivoli, prende in considerazione una fattispecie che viene definita "analoga" sull'analoga ovviamente è un parere arbitrario dell'amministrazione, la cosa strana è che questa sentenza è proprio dell'agosto 2019, al 7 dicembre

2020 l'amministrazione fa partire la procedura per il recupero di somme indebite con effetto la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25 dicembre 2020. Quindi il Comune di Orbassano per il giorno di Natale ha deciso di richiedere ufficialmente delle somme ritenute indebite da parte di alcuni dipendenti comunali ed ex dipendenti e far partire tutto l'iter legale, e questa delibera diventerà ufficiale a Natale.

Noi siamo veramente sbigottiti anche alla luce del fatto che sia per la tempistica, sia per il fatto che di recente il Comune è già stato soccombente in primo ed in secondo grado in una lite con degli educatori dello stesso Comune. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo, è una vicenda che conosco anche bene io perché è partita parecchi anni fa e direi che prima di dare informazioni non troppo corrette ai cittadini per far passare l'amministrazione, compresa la mia, in un modo non corretto, bisognerebbe un attimino informarsi meglio, ma sicuramente il Segretario sulla natura giuridica dell'operazione potrà dare delucidazioni ulteriori. Prego signor Segretario.

Segretario

Grazie Presidente. La vicenda non è una vicenda che vede un'azione intrapresa dal Comune, bensì c'è stata un'ispezione del MEF nel 2013, i risultati di questa ispezione sono stati formulati dei quesiti e degli inviti a riscontrare da parte del MEF, uno dei quesiti è relativo proprio agli incentivi di cui stiamo parlando.

In questi casi, sulla base di un presunto danno erariale viene segnalato alla Procura Regionale della Corte dei Conti cosa che nel caso di specie è stato fatto dal MEF. La Procura della Corte dei Conti nel 2014 ha scritto al Comune di provvedere entro 15 giorni a riprendere l'indebitato, senonché sono iniziate delle interlocuzioni con la Procura dove abbiamo palesato delle problematiche applicative di questo principio della sezione autonomie, sulla base del quale è stato unito il principio con la segnalazione del MEF quindi è uscito l'invito a riprendere l'indebitato da parte del Comune nel 2014. A seguito di queste nostre segnalazioni la Procura ci accordò un differimento dei termini in quanto noi

avevamo chiesto proprio di chiarire quel precetto rivolgendoci alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, cosa auspicata anche dalla stessa Procura. A seguito dell'inoltro quindi tramite sezione consiglio di autonomie di richieste di parere alla sezione regionale, siamo sempre nel 2014, la sezione regionale si dichiarò non competente, quindi la palla ritornò al Comune; il Comune ha commissionato uno studio, uno studio sull'argomento e il legale Aessandro Sciolla ha formulato quasi un decalogo di quelli che erano i criteri per poter rispondere ai quesiti che formulava il Comune. Da lì fu fatta una lista dei percipienti, su segnalazione e invito della Procura sono stati emersi in mora i lavoratori, nel frattempo veniamo a conoscenza del contenzioso che ci sta palesando giustamente il consigliere Di Salvo, che analoga procedura, quantomeno fattispecie simile, avveniva contestualmente anche al Comune di Rivoli, Comune di Rivoli di cui noi nel momento in cui apprendiamo che in primo grado i lavoratori hanno avuto una sentenza a loro favorevole, giustamente sono stati fatti degli approfondimenti. Successivamente la Corte di Appello purtroppo ribalta la sentenza di primo grado e quindi autorizza il recupero. Oggi il Comune di Rivoli dalle notizie che abbiamo noi è che tanti hanno già proceduto al pagamento dell'indebitato e alcuni hanno proceduto ad attivare l'ultimo passaggio che è il ricorso alla Corte di Cassazione, giudizio ancora oggi pendente. Allora arriviamo nel 2014, noi andiamo a verificare tutte le varianti oggetto di indebitato, così come segnalato dalla Corte dei Conti, naturalmente vengono segnalati gli accertamenti alla Procura anche perché l'iniziativa è loro e quindi noi vediamo loro come le persone con cui relazionarci. Arriviamo al 2017, commissioniamo uno studio dettagliato sulla base quindi del principio sancito dalla sezione autonomie, il parere rilasciato dall'avvocato Sciolla, vengono presi tutti i fascicoli relativi alle varianti sub iudice e fatta una relazione. Piccolo problema, erano tantissimi i dipendenti che a mio modo di vedere legittimamente avevano percepito quelle somme, perché lo dico non per piaggeria ma perché ci credo, nel senso che e di questo sono coscienti anche le autorità procedenti, nel senso che non c'è un'ipotesi di danno erariale, nel senso che le liquidazioni che sono state fatte all'epoca a favore dei lavoratori, riportavano i pareri delle sezioni regionali della Corte dei Conti, quindi l'operato del Comune sino ad un certo momento è stato ritenuto

più che legittimo. Il problema è che poi quell'interpretazione della sezione regionale è stata ribaltata dalla sezione autonomie, che ribaltando quel principio che aveva consentito al Comune di poter procedere legittimamente a delle liquidazioni è stato ribaltato. Ribaltando quel principio, quel tipo di interpretazione viene fatta propria dalla procura della Corte dei Conti quindi ci viene chiesto di recuperare entro 15 giorni, e ritorno a dire 15 giorni nel 2014, l'indebito. Ricordo che l'indebito non ha un elemento psicologico come il danno erariale, è solo lesione e la somma percepita quindi è differente come istituto rispetto a quello del danno erariale che ci va anche l'elemento psicologico, qua non viene richiesto perché viene ritenuta una somma che non doveva essere data, se pure in buona fede. Facciamo questa relazione, abbiamo fatto la relazione, naturalmente è stata fatta dall'allora dirigente Ing. Carantoni che però tra l'altro era anche lui uno dei percipienti, quindi giustamente alla fine della relazione ha segnalato che c'era questa sua posizione per alcune varianti di conflitto di interesse. Allora lì la Giunta con l'atto che viene richiamato in quest'ultimo, siamo nel 2017/18, credo 18, cosa dice? Io aspetto ancora perché voglio che mi verifichi il lavoro fatto dall'ing. Carantoni dal nuovo dirigente che stiamo assumendo per spezzare e fare convalidare la procedura da un soggetto che non mi rientri tra i percipienti e che pertanto non versa in conflitto di interesse. Prima domanda. Seconda domanda, c'è un contenzioso residuale da parte del Comune di Rivoli e sulla Corte di Cassazione, aspetto e vediamo cosa succede. Quindi una parte dei dipendenti avevano già frazionato e quindi restituito dopo la sentenza d'appello la somma, altri avevano proseguito come loro giusto diritto presso la Corte di Cassazione. Ad oggi non ci risulta che ci sia questa sentenza di Cassazione, ma su quella fattispecie specifica, si è pronunciata nel novembre la Corte di Cassazione, su quella fattispecie, diciamo simile perché cambiano gli importi, cambiano le persone, cambia il Comune, cambiano le parti, ma la questione, il nodo di cui si parla è gli incentivi di cui alla sezione autonomie del 2014 da cui scaturisce l'invito a procedere immediatamente entro 15 giorni al recupero dell'indebito. È normale che la responsabilità del differimento è in capo a chi autorizza il differimento; quindi da un lato ci sono gli atti di costituzione in mora, dall'altro lato si chiude con una relazione che viene fatta dall'architetto Anglesio di verifica della relazione

fatta dall'ing. Carantoni, dall'altro lato c'è questa nota. Verificato il processo, questo siamo tra fine ottobre e i primi di novembre del nostro legale che ci aveva dato il parere su quali erano i casi in cui noi potevamo procedere al recupero e in quali no, quindi fatta questa verifica che è avvenuta credo a novembre, si propone l'atto di proseguire. Ricordiamoci che il problema non è aspettare o non aspettare, l'aspettare è un qualcosa che va fatto nel momento in cui ci sono dei ragionevoli presupposti. Nel momento in cui c'è una sentenza della Cassazione e c'è un lavoro che è svolto non più da un soggetto in conflitto di interessi, ad operare diversamente si va in contrasto con quella che è una segnalazione dell'autorità giudiziaria; cioè il problema non è tanto perché lo faccio, il problema è che fino ad oggi sono passati sei anni, abbiamo cercato, ma proprio io ci credevo e sono stato tra i primi a esultare quando il Comune di Rivoli è risultato soccombente, perché la vicenda bisogna spiegarla, la vicenda in cos'è che consiste? Perché io sono d'accordo pur essendo un operatore del diritto? Perché sono state commissionate delle varianti ai sensi dell'allora legge Merloni che prevedeva in buona sostanza che poteva essere commissionato al lavoratore in presenza dei requisiti una variante urbanistica. È sotto gli occhi di tutti che una variante fatta da un dipendente costa come un minimo un terzo rispetto a una variante fatta all'esterno, quindi già c'è stato "un beneficio" da parte del Comune; però dice se non è previsto dalla legge non è che solo perché c'è la convenienza possiamo eludere le norme, la norma lo prevedeva e non era un'interpretazione nostra, era un'interpretazione che dava anche il Ministero, che davano le sezioni regionali di controllo, tanto è vero che se prendiamo gli atti di liquidazione in uno di questo mi ricordo benissimo che veniva richiamato questo principio della sezione Corte dei Conti Veneto, quindi visto questo, visto la sezione condono, e di questo fa menzione, ce lo riconosce anche la Procura della Corte dei Conti, tanto è vero che non parla di danno erariale ma parla di indebitto, non parla mai di danno erariale, e lo voglio sottolineare perché è diverso, sono istituti totalmente diversi, procedono alla liquidazione. Alcuni risalgono addirittura a quasi più di dieci anni fa, quindi c'è anche una lesione in quel rapporto di fiducia tra l'Ente e il lavoratore, quindi io Ente commissiono, il lavoratore mi fa una data prestazione, questa prestazione comporta all'Ente un risparmio anche in termini di costi, dopo x anni esce

un'interpretazione di un organo "d'appello" anche se non esiste l'organo d'appello sui pareri, che è la sezione autonomie, che ribalta quel principio e dice no, in questi casi non è dovuto, è dovuto solo in questi altri casi.

Questi altri casi vengono pertanto segnalati dal MEF alla Procura Regionale, la Procura Regionale immediatamente ci scrive: recuperate. Quindi dal 2014 ad oggi c'è stato tutto un lavoro che era quasi finalizzato a vedere di trovare un qualcosa anche per, non dico azzerare, ma mitigare questo principio anche perché era tra l'altro un principio abbastanza vago secondo noi, tanto è vero che abbiamo dovuto ricorrere alla sezione controllo prima e a seguito del diniego suo a un legale per andare a circoscrivere la vicenda. Sulla base di questo abbiamo fatto uno studio per capire quali sono le parti sì e le parti no. Quindi oggi nel momento in cui non c'è più il conflitto e nel momento in cui oggi c'è un principio che viene in ogni caso se pur in ordinanza come si dice, infatti non si trascura questo aspetto, ma che non è quello di Rivoli, perché a noi non interessa Rivoli, a noi interessa come la pensa la Corte di Cassazione, ci viene aiuto e possiamo difenderci e il lavoratore può difendersi se effettivamente un giudice legittima quel principio di diritto, ma se nessun giudice mi legittima quel principio di diritto, in realtà io devo seguire l'ordine dell'autorità giudiziaria, non posso fare una cosa diversa, andrei in omissione, anzi, andrei in omissione con la conseguenza che esporrei l'Ente a un danno erariale, perché è vero che l'indebito è nei confronti dei lavoratori, ma per chi non recupera l'indebito scatta il danno erariale. Quindi quei sei anni sono stati di studio, di approfondimento per capire come potersi comportare, per cercare anche di mitigare il tutto. Quindi la ricostruzione oggi è secondo me, dal mio punto di vista e per il lavoro che ho fatto anche io per cercare in questi sei anni, ricordiamoci che basta verificare gli atti e si vede, provvedere entro 15 giorni c'è scritto, e siamo nel 2014, provvedere entro 15 giorni. Poi giustamente sono andato a parlare, hanno capito che effettivamente la vicenda era molto più complessa, immediatamente mi hanno autorizzato una proroga dei termini, nel giro di due/tre giorni ci hanno dato dei tempi, ci hanno detto chiedete giustamente pareri, capiamo che si tratta di indebito che non si tratta di danno erariale; quindi devo dire che c'è stata tutta un'opera proprio finalizzata a. E che in un primo tempo credevamo potesse essere anche superata, soprattutto

dopo che il Tribunale Ordinario, Sezione Lavoro, del Comune della Città di Torino aveva dato ragione ai lavoratori. Quindi si dava anche fiato a questa azione di approfondimento, quindi i nostri dubbi venivano anche fatti propri da un Tribunale. Poi doccia fredda dopo un anno, la doccia fredda è stata quella che la Corte d'Appello invece ha sposato un'altra tesi, questa tesi da quello che mi risulta, da informazioni che prendiamo, alcuni poi si sono effettivamente messi sulla linea della restituzione, altri hanno proseguito in Cassazione. Ma noi non aspettiamo Rivoli perché siamo collegati a Rivoli. Conoscevamo Rivoli, è solo quello, però nel momento in cui si arriva ad avere un principio fare interdizione, quantomeno per leale collaborazione tra le istituzioni, e soprattutto se poi le istituzioni richiamano l'autorità giudiziaria, diciamo che non è nel nostro potere. Io posso anche pensare diversamente, così come la penso, però per ob torto collo devo procedere, è quello il ragionamento, se no la responsabilità la traslo sull'Ente è solo questa la ricostruzione. Quindi quando si dice c'è un principio statuito su altro Ente, ma non mi interessa nemmeno qual è l'ente, non è il Comune che a me interessa più, interessa il principio il diritto che è stato dato, e che era quel principio di diritto che si aspettava magari fosse diverso. Certo che se una Cassazione oggi avesse statuito un principio diverso si creava un corto circuito tra quello che diceva la sezione autonomie e in parte quello che avrebbe detto la Corte di Cassazione. Il che non è, perché adesso l'orientamento è quello. Tanto è vero che viene richiamato, viene richiamato nella relazione, viene fatto un po' tutto un excursus di quello che vi ho detto, c'è spunto proprio nella relazione che accompagna la delibera, ci sono tutti i passaggi sia dal punto di vista storico che anche della consecutio vengono tutti illustrati però il punto di partenza 2014, Procura Regionale ci dice entro 15 giorni provvedete. Cioè si parte da lì nel 2014, poi uno tenta la battaglia e penso che leggendo la relazione si vedono tutti gli spunti che abbiamo offerto in prima battuta e che sono stati condivisi anche tra altri organi, quindi ci credevamo veramente. Però bisogna a volte anche essere realisti, oggi la battaglia per alcuni non è più perseguibile da parte del Comune perché incorrerebbe in un'omissione e quindi l'omissione scatta il danno erariale. La possono proseguire chi ci crede e che naturalmente va a verificare gli atti dalle singole persone a cui è rivolto. Questa è la mia idea,

poi c'è una relazione anche agli atti abbastanza dettagliata dove vengono ricostruiti tutti i passaggi, e poi anche lì per correttezza devo dire che di tutto questo è stato sempre notiziato tutto ai lavoratori, alle associazioni di categoria, alle R.S.U., tutti i passaggi che sono stati fatti. Anzi, in alcuni casi siamo stati proprio sostenuti per questo tipo di lavoro.

Ultimo passaggio per chiudere, oggi il Comune di Rivoli è in Cassazione, da noi non c'è manco il primo grado, quindi in via amministrativa diciamo che c'è stata una presa di posizione forte, credo, senza nulla censurare, criticare o valutare. Dico solo c'è su fatto specie analogo uno già arrivato al terzo grado di giudizio, noi abbiamo perseguito tutte le strade possibili per non arrivare in giudizio, e questo trova traccia nella relazione, ricordiamoci che un'iniziativa che non parte dal Comune. C'è una relazione istruttoria del MEF, ragioneria generale dello Stato 2013, atti trasmessi a noi, al Revisore dei Conti e alla Procura, la Procura interviene. Questa è in poco la ricostruzione, è una vicenda che comunque secondo me, almeno a me, fa soffrire, perché vedo in ogni caso violato un patto tra l'Ente, non per colpa sicuramente dell'Ente negli anni passati, ma viene violato un patto tra il lavoratore e l'Ente e in questi casi è normale che già so da che parte schierarmi, ma non perché voglia andare contro il Comune ma mi schiero con chi ha rispettato e ha fornito la prestazione e che solo successivamente perché mi cambiano un orientamento mi cambiano tutto, quello lavoratore che abbia preso 50 euro o che abbia preso 5.000 euro che ha fatto risparmiare il Comune, oggi è in una posizione che deve restituire. Quello mi dispiace perché si viola un patto, e quando si violano i patti a me non piace mai.

Presidente

Grazie Segretario. Direi che è stata in modo rapido ma è riuscito a elencare tutti i passaggi che abbiamo fatto in questi anni e se uno non vuol pensare in modo strano si renderà conto che l'unica colpa che ha avuto sia l'amministrazione mia che quella che mi ha succeduto è quella di aver cercato di tirare il più a lungo possibile per evitare che avvenisse questo. Poi non si tratta di un regalo di Natale ma si tratta semplicemente di un provvedimento la cui applicazione di lì a venire avrà ancora dei passaggi. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Ci tenevo assolutamente a sottolineare che non si tratta di nessun regalo di Natale e che ritengo che il consigliere Di Salvo, ma lui come per tutti e in primis per me, è sempre bene informarsi perché ci sono delle situazioni che non vengono volute ma vengono necessariamente vissute, subite passivamente e pur non essendone d'accordo, e io questo così come giustamente il Segretario ha fatto presente, ma l'ha fatto presente l'amministrazione precedente e l'attuale amministrazione, non siamo assolutamente d'accordo, ma dobbiamo rispettare in quanto sentenza di legge quindi va rispettata, e su questo pur non essendo d'accordo la rispettiamo, questo ci fa molto male come giustamente ha detto il Segretario, perché riteniamo, e parlo a nome di tutti perché ci siamo confrontati molto su questa questione, riteniamo che una norma che vada ad agire retroattivamente sul lavoro effettuato da parte di dipendenti, da parte di soggetti, e vada a mettere in discussione la natura, vada a mettere in discussione la prestazione dopo che è avvenuta e a distanza di anni, sia un provvedimento totalmente ingiusto, soprattutto quando sono i soggetti lavoratori a farne le spese; il lavoro nel momento in cui viene fatto deve essere remunerato, è un principio al quale non ci si deve sottrarre e non ci si può sottrarre di fronte ad un organo gerarchicamente superiore quale quello di un'autorità giudiziaria, pur non essendo d'accordo abbassiamo il capo e agiamo, mettendoci inoltre, consigliere Di Salvo, la faccia, ma dando piena disponibilità a tutti gli operatori a tutti i soggetti per trovare insieme la strada più giusta, perché a fianco di loro ci sarò anch'io. Quindi non è questa amministrazione che assolutamente contro, assolutamente ha fatto i regali di Natale. Quindi per cortesia vi prego davvero di informarvi prima con una telefonata piuttosto che arrivare in consiglio con queste illazioni che fanno veramente male per chi deve prendere certe decisioni. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Non voglio abusare della replica, volevo rispondere al Sindaco che on ho fatto nessuna illazione e l'exkursus che ha fatto il Segretario Russo ha confermato che non ho detto nessuna inesattezza, perché ho elencato i passaggi che sono stati fatti al Comune di Rivoli che è il primo grado aveva dato ragione ai lavoratori, il secondo ha dato ragione al Comune e si è in attesa della Cassazione. La questione riguarda la legge Merloni e non è una questione che dipende solo dal Comune di Orbassano, tanto è vero che nel 2016 è stata presentata un'interrogazione in Parlamento alla Camera dei Deputati da oltre trenta deputati del PD sul tema della legge Merloni citando poi i Comuni di Orbassano e Rivoli. Quindi io non ho fatto nessuna illazione, ho solo sottolineato uno sbigottimento sui tempi, nessuno ha fatto illazioni sull'azione fatta dall'amministrazione e l'exkursus del Segretario ha potuto confermare che non ho detto nessuna inesattezza di questo tipo. Grazie.

Poi siamo tutti d'accordo che la parte lesa sono i dipendenti. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Vedo che lei sapeva bene la storia quindi sono contento di questo. Una soluzione alternativa ce l'avremmo, paghiamo io e il Segretario, questa è l'unica soluzione alternativa; paghiamo io e il Segretario non procedendo, perché purtroppo la realtà è quella.

Altri interventi? Prego assessore Puglisi.

Assessore Puglisi

Grazie. Scusate, intervengo solo su questo punto ma stimolato dalla replica del consigliere Di Salvo per ricordare e giustamente come lui ci tiene a non omettere nulla nel percorso, vorrei ricordare che se non ricordo male è stata presentata come diceva lui un'interrogazione da trenta deputati del PD e l'allora governo era del PD se non ricordo male nel 2016; se non ricordo male dopo quattro anni non c'è ancora una risposta a quell'interrogazione. Forse, ci fosse stata, sarebbe stato opportuno. È vero che sono passati solo quattro anni, per carità, però non c'è l'interrogazione fatta dal PD al governo del PD. Prendiamo atto anche di questo.

Presidente

Grazie assessore Puglisi. Altri interventi, altre comunicazioni? Se il Sindaco non ha più niente chiudo io con una mia comunicazione. Ci sono le agende che mi dispiace purtroppo gli altri anni le potevamo consegnare in consiglio ma quest'anno infilarle nel monitor non mi viene molto bene, quindi sono qui a disposizione, se gentilmente venite a trovarci così ci salutiamo anche di persona e qui in segreteria ci sono e mi fate piacere chiaramente se passate io ci sono quasi sempre, a volte se non ci sono io c'è la segreteria, ve le consegnano loro. Altra cosa importantissima, non so se ancora qualcuno – magari l'avete già fatto tutti, ma se ancora qualcuno non ha ancora consegnato la situazione patrimoniale contabile del 2019 fatelo subito perché sono norme stringenti che comportano anche delle sanzioni. Ho mandato via e-mail, la segreteria ha mandato a tutti i moduli da compilare, basta scrivere poche cose, magari allegare la pagina della dichiarazione dei redditi dove c'è il reddito complessivo e la situazione patrimoniale e viene poi caricato sul sito e siamo tutti tranquilli. Quindi non ho esattamente la situazione perché non ho verificato oggi, ma se non l'avete ancora fatto fatelo immediatamente domani così si chiude questa cosa.

Vi vorrei leggere un attimo una cosa che ho scritto facendo un'analisi un po' della situazione di un anno un po' particolare. Si conclude un anno difficile e complesso per quanto riguarda la pubblica amministrazione che oltre ai problemi legati alla grande percentuale di persone costrette ad operare in smart working, con tutte le evidenti limitazioni all'operatività che ne sono conseguite, tenete conto che lo smart working proiettato così dall'oggi al domani d'amblé, senza una preparazione non dico mesi ma di anni per arrivare ad un tipo di soluzione lavorativa di quel genere, evidentemente crea dei momenti di difficoltà, degli scompensi anche di collaborazione fra un ufficio e l'altro, quindi evidentemente è un lavoro molto, molto più difficile oltreché lavoro agile. Quindi abbiamo dovuto affrontare anche la questione della gestione politica/amministrativa, come sapete, che non poteva avvenire in presenza, tutte quelle operazioni che coinvolgono la parte politica per le sue competenze gestionali che passano attraverso le Giunte con le relative

competenze decisionali, le commissioni consiliari che determinano l'iter obbligatorio di ogni delibera, sino ai consigli comunali stessi, tutti passaggi e operazioni necessarie per non bloccare la macchina comunale. Tutte queste operazioni hanno dovuto trasferirsi nei vari passaggi attraverso le videoconferenze, attrezzando uffici e postazioni per renderli adeguati a questo nuovo modello operativo, mettere in condizione tutti i dipendenti di potersi collegare alla loro postazione e operare da casa per cercare di espletare il più possibile le proprie funzioni di competenza.

I consiglieri stessi hanno dovuto adeguarsi e operare in via telematica al punto tale che l'operatività amministrativa è riuscita, e sottolineo è riuscita, a mantenere un buon livello di sostegno alla macchina comunale e una partecipazione sotto tutti gli aspetti anche superiore a volte in alcuni punti a quella degli anni precedenti. Vi do un po' di numeri tanto per renderci conto: facciamo riferimento per esempio al 2019, nel 2019 abbiamo fatto 7 consigli nel 2020 abbiamo fatto 7 consigli, quindi nonostante le problematiche siamo riusciti a mantenere i consigli comunali nel numero come l'anno scorso; le Giunte, per esempio, ne sono state fatte 51 nel 2019 ad oggi siamo a 43 presumibilmente penso che il Sindaco ne abbia ancora un paio due o tre in ordine e si arriva a 45/46 quindi da 51 a 46 la differenza è minimale; delibere di consiglio comunale: nel 2019 se ne sono fatte 68, nel 2020 47; ma tenete conto di una cosa, che nel 2019 noi abbiamo votato il bilancio preventivo del 2019 a gennaio/febbraio e abbiamo votato il bilancio preventivo del 2020 a dicembre del 2019, quindi nel 2019 abbiamo votato due bilanci preventivi e ogni bilancio preventivo in media sono 7/8 delibere, quindi 14/15/16 delibere facevano parte del bilancio. Quest'anno che non abbiamo fatto né bilancio preventivo ancora, perché lo faremo probabilmente a gennaio, ma il bilancio preventivo di quest'anno è stato fatto a dicembre dell'anno scorso, abbiamo 47 delibere di Consiglio. Quindi da 68 se ne togliamo 14 o 15 ne rimangono 53/54 a 47 i numeri anche questi sono abbastanza corrispondenti.

Delibere di Giunta: nel 2019 ne hanno fatte 227, nel 2020 presumibilmente si arriverà, adesso ne hanno ancora due o tre giunte da fare ma si arriverà a 155-156-157; qui c'è un po' di differenza ma questa differenza è data sostanzialmente dalla limitata operatività che si è avuta nella macchina

comunale grazie allo smart working, le assenze che ci sono state, alcune persone hanno dovuto stare a casa perché ammalate e così via, quindi c'è stato un calo e lo si può vedere dalle delibere di Giunta. Documenti richiesti dai consiglieri con accesso agli atti: nel 2019 ne abbiamo avuti 28, nel 2020 ne abbiamo avuti 41 quindi un grande lavoro da parte dei consiglieri nonostante in smart working anche loro per fare accesso agli atti e quindi far lavorare gli uffici. Interrogazioni dei consiglieri: nel 2019 ne abbiamo avute 17, nel 2020 ne abbiamo avute 20, anche qui qualcuna in più. Pensionamenti, dimissioni, mobilità volontarie: quest'anno ne abbiamo avute 14. Assunzioni: scorrimento graduatorie, centro per l'impiego, mobilità volontarie, anche qui altre 14 in entrata chiaramente, le altre in uscita queste in entrata. Tenete conto che su 118/120 dipendenti 14 rappresentano più del 10%, quindi un calo più del 10% di dipendenti di grande esperienza che se ne sono andati la maggior parte in pensione, immaginatevi anche la ripercussione operativa sull'Ente non indifferente. Persone in smart working: sono state 84 che si sono alternate dal 16 maggio ad oggi, quindi torniamo al numero di prima, su 118/120 che siamo 84 si sono alternati di smart working, quindi essendo più assenti che presenti lavorando da casa per come era possibile lavorare da casa.

Quindi una riflessione, al termine di tutto questo direi importante e che mi viene spontanea, è che grazie al buon livello di informatizzazione del nostro Comune perché la prova è anche nei numeri che vi ho dato, abbiamo retto bene l'impatto della pandemia. Ma un grave fatto come questo, solo alcuni anni fa sarebbe stato veramente un dramma, avrebbe creato un blocco totale dell'amministrazione pubblica, perché se non avessimo avuto, solo 5/6 anni fa gli strumenti informatici, la possibilità di collegarci in DPM, di fare videoconferenze come facciamo oggi, immaginatevi tutta la testa della macchina comunale cioè l'amministrazione non potendo fare consigli, non potendo fare giunte, non potendo fare commissioni, eccetera, eccetera, non potendolo chiaramente fare di persona, di conseguenza tutto il resto della macchina comunale si sarebbe andato a fermare. Quindi grazie anche all'impegno di tutti, grazie alla disponibilità che tutti hanno messo anche nell'attrezzarsi ognuno a casa propria, per i dipendenti ci ha pensato il Comune, ma anche alcuni consiglieri che non avevano una situazione di

informatizzazione così ci siamo dati da fare e ad oggi riusciamo ormai con un sistema abbastanza collaudato a gestire la macchina comunale e fare tutte le manovre che spettano alla parte politica per far funzionare bene tutto il sistema. Se volete vi do ancora un dato, le determine per esempio, le determine sono anche lì collegabili al lavoro degli uffici nel 2019 ne sono state fatte 816 di cui 96 solo a dicembre, nel 2020 a oggi siamo a 583 più presumibilmente secondo me un'ottantina ancora che potrebbero andare entro fine anno quindi un 663, quindi 150 determine in meno rispetto all'anno scorso, ma queste chiaramente vanno di conseguenza alle delibere di Giunta, a un calo di lavoro, di produttività degli uffici, non per colpa loro ma per tutti i motivi che vi ho espresso prima. Quindi era un po' un modo di darvi una fotografia di quest'anno, un anno un po' infelice che speriamo che finisca al meglio, nel senso che finisca con la prospettiva nel 2021 che non ci veda più in queste condizioni o per lo meno al massimo un mese o due fino a che i vaccini non diventano operativi e il contagio chiaramente diventa poi una cosa molto a latere come rischio. Quindi era mia intenzione riuscire a darvi questa lettura che io ho potendo consultare alcuni dati che non tutti voi potevano avere, quindi condividerla con voi.

Chiuderei la fase delle comunicazioni e possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.